Prot. n. 634 Vobarno il 17/10/2012

Alla c.a.

Dott. Gianpiero Montagnoli

Responsabile Unità Operativa

Assistenza Domiciliare

Azienda Sanitaria Locale

Via Landi 5

25087 Salò (BS)

***OGGETTO: Progetto sperimentale assistenza post acuta.***

Con riferimento all’oggetto siamo a comunicare che con Decreto n. 7034 del 02/08/12 denominato: “Approvazione Progetti Sperimentali presentati in attuazione della D.G.R. n. 3239/2012 Linee guida per l’attivazione di sperimentazioni nell’ambito delle politiche di welfare – terzo provvedimento” , la Fondazione I.R.Falck Onlus di Vobarno è risultata idonea per attivare la sperimentazione del progetto denominato “Assistenza post acuta” in Asl di Brescia.

L’obiettivo generale del progetto, che alleghiamo, è di contribuire a ridurre la spesa sanitaria limitando ricoveri impropri e riducendo i giorni di degenza superata la fase acuta. L’obiettivo specifico è quello di garantire all’anziano servizi socio sanitari assistenziali nella fase post acuta e di istruire il care giver per consentire il rientro a domicilio con supporto della rete territoriale, identificando i servizi più consoni in relazione alla nuova criticità che ha determinato l’accesso in ambiente ospedaliero.

**PROGETTO ASSISTENZA POST ACUTA IN ASL DI BRESCIA**

**DGR 3239 DEL 04/04/12**

**“LINEE GUIDA PER L’ATTIVAZIONE DI SPERIMENTAZIONI**

**NELL’AMBITO DELLE POLITICHE DI WELFARE”**

**PREMESSA:**

Nel quadro delle iniziative sperimentali a favore delle politiche del Welfare previste dalla D.G.R. 4 aprile 2012 n° IX/3239 volte a favorire la persona nell'accesso ai servizi la Fondazione I.R.Falck Onlus di Vobarno, centro dei servizi socio sanitari assistenziali nel distretto n.12 dell’Asl di Brescia, in relazione alle attività socio-sanitarie già in essere presso tale struttura e valutate le opzioni definite dalla delibera citata ritiene di poter avviare in modo efficace una sperimentazione nell'area della FRAGILITA' E DELLA NON AUTOSUFFICIENZA per rispondere tempestivamente al bisogno di assistenza delle persone in condizioni di stabilità clinica che necessitano di un ulteriore periodo di assistenza residenziale dopo l'intervento clinico acuto o sub acuto.

Il territorio dell'ASL di Brescia distribuito in un territorio geograficamente disomogeneo, come nel caso della Valle Sabbia, vede costantemente aumentare il numero della popolazione ultrasessantacinquenne bisognosa di assistenza sempre più intensa e qualificata ed esprime, inoltre un tasso elevato di ricoveri impropri di anziani determinato spesso da eventi cronici non gestiti adeguatamente a domicilio.

La Fondazione ha recentemente realizzato una nuova ala ove trova ubicazione un nucleo con 20 posti letto in grado di accogliere anziani in post acuto in dimissione dall’ospedale di riferimento della zona (ospedale di Gavardo) con un servizio di accoglienza h 24 per 365 giorni all’anno.

Spesso al pronto soccorso dell’ospedale si presentano anziani con problematiche di tipo socio sanitario assistenziale, che richiedono alta componete assistenziale e poca componente sanitaria. Attraverso un protocollo di intesa con l’ospedale, la Fondazione dà la propria disponibilità ad accogliere immediatamente gli anziani che superata la fase acuta necessitino di un periodo di assistenza.

In tale periodo verrà coinvolta la famiglia e in modo particolare il care giver di riferimento al fine di pianificare il rientro al domicilio migliorando le criticità che hanno indotto l’accesso improprio in ambiente ospedaliero.

**SOGGETTI DESTINATARI:**

Nel nostro distretto la popolazione ultra 65enne rappresenta circa il 23% della popolazione. Il progetto intende rivolgersi ad anziani ultra sessantacinquenni in fase post acuta in dimissione dal presidio ospedaliero.

**AMBITO PROGETTUALE:**

L’iniziativa intende agire nell’ambito dell’area della fragilità e della non autosufficienza.

**OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI:**

L’obiettivo generale in una logica di innovazione e sussidiarietà è di contribuire a ridurre la spesa sanitaria limitando ricoveri impropri e riducendo i giorni di degenza superata la fase acuta. L'obiettivo specifico è quello di garantire all’anziano servizi socio sanitari assistenziali nella fase post acuta e di istruire il care giver per consentire il rientro a domicilio con supporto della rete territoriale identificando i servizi più consoni in relazione alla nuova criticità che ha determinato l’accesso in ambiente ospedaliero.

**REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI, GESTIONALI E TECNOLOGICI:**

**Requisiti Strutturali:**

La Fondazione ha presentato SCIA in data 20/06/2012 per l’attivazione di 40 nuovi posti letto RSA in aggiunta ai 40 posti già accreditati e a contratto e intende dedicare 20 posti alla gestione di questo progetto dell'assistenza post acuta. Si allega planimetria ove si evince la dotazione strutturale e gli spazi che si intendono dedicare al progetto che prevede la presenza di 10 camere a 2 posti letto, un soggiorno dedicato all’incontro con i familiari, sala da pranzo, palestrina di nucleo e vari locali tecnici mentre sarebbe condivisa con la RSA la cucina, la lavanderia e la gestione amministrativa.

**Requisiti organizzativi - gestionali:**

Al momento dell’accoglienza il servizio amministrativo attiverà tutte le procedure necessarie alla compilazione dei documenti e all'informazione alla famiglia.

In particolare la Fondazione è dotata di un documento approvato dal Legale Rappresentante, ove sono tracciati gli obiettivi, i servizi che vengono erogati e il target della popolazione a cui sono indirizzati. Nel documento è altresì presente l’organigramma e il funzionigramma, le modalità di selezione del personale, l’applicazione dei contratti di lavoro, le metodologie per il contenimento del turn over, le procedure e gli interventi adottati per le sostituzioni del personale in caso di assenze programmate o impreviste, al fine di garantire sempre continuità assistenziale.

Nel documento sono altresì descritte quantitativamente e qualitativamente le risorse umane necessarie alla gestione, nonché la reperibilità medica garantita nelle 24 ore ed è elencato il personale con il possesso dei titoli previsti e l’eventuale iscrizione agli ordini professionali.

E’ inoltre presente in Fondazione ai fini organizzativi e gestionali il Piano di Formazione del personale, con particolare attenzione ai bisogni del target della popolazione accolta all’interno di quelle unità operative. Dopo ogni periodo di permanenza all’interno della Fondazione viene somministrato agli ospiti e ai loro familiari la customer satisfaction al fine di valutare la qualità dei servizi erogati e percepiti da ospiti e familiari. Gli operatori con cadenza annuale vengono sottoposti a valutazione da parte del coordinatore dei servizi socio sanitari assistenziali e ad autovalutazione, al fine di attivare uno strumento che consenta loro di esprimere criticità o eccellenze e pianificare piano formativi mirati.

**Manutenzione**: attualmente tutte le apparecchiature mediche vengono sottoposte a manutenzione e verifica da parte di aziende specializzate e certificate. In Fondazione è presente il Registro della Manutenzione Ordinaria delle Apparecchiature Mediche.

**Farmaci:** in Fondazione è presente un protocollo per l’adozione delle apposite procedure che assicurino la tracciabilità del processo riferito all’approvvigionamento, conservazione, tenuta, somministrazione e smaltimento dei farmaci.

La Fondazione è dotata di:

- Carta dei Servizi completa e aggiornata e adeguatamente diffusa;

- - Protocollo per la formazione e la gestione delle Liste d’Attesa;

- specifiche linee guida, procedure e regolamenti interni in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 7435/01, che sono stati diffusi a tutti gli operatori di competenza attraverso il Piano di Diffusione. I protocolli sopra descritti sono:

- Protocollo e linee guida per la prevenzione e il monitoraggio delle cadute

- Procedure sull’uso dei mezzi di protezione

- Procedure per la prevenzione, monitoraggio e trattamento delle ulcere da decubito

- Procedure per la somministrazione di alimenti e bevande

- Procedure per il trattamento dell’incontinenza urinaria e fecale

- Procedure per l’assistenza nell’igiene personale

- Procedure per il cateterismo vescicale

- Procedure per l’igiene e la prevenzione nell’assistenza agli ospiti

- Modalità di esecuzione delle cure igieniche ai pazienti non autosufficienti

- Documento delle Procedure e delle Attività infermieristiche

- Linee guida per la gestione e il trattamento dei disturbi del comportamento

- Protocollo infermieristico per i pazienti con alvo diarroico

- Protocollo per la formazione e la gestione delle liste d’attesa

- Protocollo per l’accoglienza, la presa in carico e la dimissione degli ospiti

- Protocollo tecnico operativo per la definizione del PAI

- Piano di emergenza pandemia

- Piano Educativo e di Animazione

- Protocollo per l’incontro tra operatori di diverse professionalità, al fine di verificare la

multidisciplinarietà degli interventi assistenziali, predisponendo riunioni di equipe

periodiche per ogni utente., coinvolgendo in tali riunioni la famiglia.

In Fondazione inoltre è definita la modalità di compilazione della documentazione socio sanitaria da parte delle diverse figure professionali, ove ogni intervento viene registrato, riportando data ora e firma dell’addetto.

La Fondazione possiede requisiti strutturali, organizzativi e gestionali previsti dal DPR 14/01/97, in particolare è dotata di un sistema informativo organizzato tramite una rete dedicata che consente l’invio di tutti i dati previsti dal debito informativo nei confronti di ASL e Regione Lombardia; tale rete consente anche il ritorno informativo di tutti i dati inviati per gli opportuni controlli e verifiche.

La Fondazione è dotata di un sistema di contabilità analitica, che prevede la redazione di un Bilancio di Esercizio completo di Relazione Gestionale, Nota Integrativa e di un Bilancio di Previsione (Budget) nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni Regionali.

Da sempre in Fondazione è attiva un’assicurazione completa per la responsabilità civile il cui ultimo rinnovo è del 04/05/2012.

**Requisiti tecnologici:**

La Fondazione si è dotata di tutte le più innovative tecnologie per la gestione della cronicità nelle persone anziane, oltre naturalmente all’erogazione di gas medicali centralizzali quali l’ossigeno e l’aspirazione centralizzata, si è inoltre dotata di strumenti di ultima generazione per la movimentazione degli ospiti: ogni camera è dotata di binari a soffitto che consentono in tutta sicurezza il sollevamento degli ospiti che garantiscono al personale la prevenzione di infortuni a livello della colonna vertebrale e una movimentazione in tutta sicurezza per l’ospite.

**SEDE OPERATIVA E DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO:**

La sede operativa è la Fondazione I.R.Falck Onlus di Vobarno; il territorio di riferimento rappresenta il Distretto n.12 dell’Asl di Brescia situato in Valle Sabbia ove le persone ultra 65enni sono pari a 13.550 ovvero circa il 23% della popolazione.

**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO E DELLA TEMPISTICA:**

Il progetto durerà 12 mesi, con attivazione dal 1/08/12. Periodo di stesura del protocollo circa 10 giorni. Inizio accoglienza ospiti in fase post acuta dal 15/08/12.

**QUANTIFICAZIONE DEI RISULTATI IN TERMINI DI RISPOSTA AL BISOGNO IDENTIFICATO:**

Tutte le movimentazioni degli ospiti verranno rendicontate al fine di quantificare il numero delle persone ultra 65enni che hanno trovato risposta al loro bisogno nel periodo di sperimentazione del progetto.

Vobarno, 28/06/2012

Il Direttore Il Presidente

(Pavoni Corinna) (Faberi Pierenzo)